



CHIESA DI
BELLUNO-FELTRE

Ufficio per la liturgia

SANCTVS
EST
LOCVS
ISTE

LA COMUNIONE AI MALATI
SUSSIDIO PER I MINISTRI STRAORDINARI

IN COPERTINA: controfacciata della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Bosco, Belluno

“QUESTO LUOGO È SANTO”

L'incontro con Dio avviene su terra sacra, ce lo ricorda l'immagine di copertina.

Luogo santo, accanto alle nostre chiese e alla presenza eucaristica, è la carne dei fratelli e sorelle malati e anziani: lì, nella loro vita, abbiamo l'occasione di fare esperienza dell'incontro con il Signore.

Anche nella vita dell'altro, soprattutto infermo o anziano, dobbiamo entrare “togliendoci i calzari” come alla presenza di Dio, quasi in punta di piedi, rispettando la sua dignità, la sua vita, le sue scelte, con la delicatezza e la tenerezza di Dio che si fa presente nella brezza leggera.

Portare la comunione ai fratelli e sorelle assenti diventi per noi fonte di grazia nell'incontro con il Signore, che ci stupisce come la luce che penetra dalle vetrate e ci colpisce con un arcobaleno di colori.

IL RITO

Vengono proposti qui di seguito il rito ordinario per la comunione ai malati e altre forme preparate per la Quaresima, il Sacro Triduo e il tempo Pasquale (a cura dell'Arcidiocesi di Trento).

Si scelgano i testi più consoni e adatti alla preghiera.

*Come Parola di Dio si cerchi sempre di proclamare il **Vangelo del giorno** (magari prendendo con sé il foglietto “Domenica”).*

RITO ORDINARIO

LA SANTA COMUNIONE AGLI INFERMI DATI DAL MINISTRO STRAORDINARIO

Si faccia predisporre, dove possibile, un luogo con una tovaglia bianca, una candela accesa e il crocifisso.

RITI INIZIALI

Il ministro saluta fraternamente il malato e tutti i presenti.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Pace a questa casa e a quanti vi abitano.

Deposto il Santissimo sulla mensa, lo adora insieme con i presenti con una delle seguenti preghiere o con altre formule, osservando un breve silenzio.

PREGHIERA DI APERTURA

O sacro convito, in cui Cristo è nostro cibo,
si perpetua il memoriale della sua Pasqua,
l'anima nostra è colmata di grazia,
e ci è dato il pegno della gloria futura.

Oppure

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini,
vero pane dei figli.
Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi:
nutri ci e difendici,

portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Oppure

Adoriamo, o Cristo, il tuo corpo glorioso,
nato dalla Vergine Maria;
per noi hai voluto soffrire,
per noi ti sei offerto vittima sulla croce
e dal tuo fianco squarciato
hai versato l'acqua e il sangue del nostro riscatto.
Sii nostro conforto nell'ultimo passaggio
e accoglici benigno nella casa del Padre:
o Gesù dolce, o Gesù pio,
o Gesù, Figlio di Maria.

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, riconosciamo i nostri peccati e chiediamo il perdono del Signore per esser degni di partecipare a questo santo rito insieme al nostro fratello infermo.

1a formula

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole,

opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

2a formula

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

3a formula

Signore, che nel tuo mistero pasquale ci hai meritato la salvezza, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che nelle nostre sofferenze rinnovi sempre le meraviglie della tua beata passione, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che con la comunione al tuo corpo ci rendi partecipi del tuo sacrificio, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

*Uno dei presenti o lo stesso ministro legge il **Vangelo del giorno** oppure un altro brano della sacra Scrittura come, per esempio, uno dei seguenti:*

Gv 6, 51

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.
Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno
e il pane che io darò è la mia carne
per la vita del mondo.

Gv 6, 54-55

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
ha la vita eterna
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.
Perché la mia carne è vero cibo
e il mio sangue vera bevanda.

Gv 14, 6

Io sono la via, la verità e la vita.
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Gv 14, 27

Vi lascio la pace, vi dò la mia pace.
Non come la dà il mondo, io la dò a voi.
Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Gv 15, 4

Rimanete in me e io in voi.

Come il tralcio non può far frutto da se stesso
se non rimane nella vite,
così anche voi se non rimanete in me.

Gv 15, 5

Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto,
perché senza di me non potete far nulla.

1 Cor 11, 26

Ogni volta che mangiate di questo pane
e bevete di questo calice,
voi annunziate la morte del Signore
finché egli venga.

1 Gv 4, 16

Noi abbiamo riconosciuto e creduto
all'amore che Dio ha per noi.

Dio è amore;

chi sta nell'amore dimora in Dio
e Dio dimora in lui.

BREVE PENSIERO

Padre nostro.

PRESENTAZIONE DEL CORPO DI CRISTO

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Il Corpo di Cristo! **Amen.**

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Padre santo, la comunione al Corpo del tuo Figlio
protegga e conforti questo nostro fratello,
gli rechi sollievo nel corpo e nello spirito
e sia per lui pegno sicuro di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Oppure

O Padre, che hai portato a compimento
l'opera della nostra redenzione
nel mistero pasquale del tuo Figlio,
fa' che, annunciando con fede nei segni sacramentali
la sua morte e risurrezione, sperimentiamo sempre
più i doni della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Oppure

Infondi in noi, o Dio, lo Spirito del tuo amore,
perché nutriti con l'unico pane di vita
formiamo un cuor solo e un'anima sola.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Oppure

O Padre, che in questo sacro convito
ci rendi partecipi del corpo e sangue del Cristo
santifica la famiglia dei credenti
e rafforzala nel vincolo della carità fraterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Oppure

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre:
la forza dello Spirito Santo,
che ci hai comunicato in questo sacramento,
rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il Signore ci benedica, ci custodisca, ci doni la sua
pace. **Amen.**

NEL TEMPO DI QUARESIMA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Padre, lo Spirito Santo ci doni di pensare alla morte per sconfiggerla continuamente nella nostra vita.
Benedetto nei secoli il Signore.

PREGHIERA DI APERTURA

Ripetiamo: **Sii benedetto, Signore e Padre Santo.**

Sii benedetto, Signore, per il tempo di Quaresima, che è salita verso al Pasqua di Cristo, verso la sua vittoria definitiva su tutte le forme di morte! **R.**

Sii benedetto per questo tempo di grazia in cui siamo chiamati a camminare sulle orme di Cristo, anche se sono macchiate di sangue! **R.**

Sii tu benedetto per questo tempo di conversione, in cui siamo invitati a far morire in noi ogni ripiegamento su noi stessi, ogni egoismo e ogni peccato! **R.**

Oppure

Sii tu benedetto che non strappi l'albero secco, ma gli vuoi lasciare una possibilità di fioritura! **R.**

Sii tu benedetto che non spegni lo stoppino fumigante e non tagli la canna incrinata, tanto la tua fiducia nell'uomo è immensa! **R.**

Sii tu benedetto per la pazienza che hai con noi e non ci rigetti per la scarsità dei nostri frutti. **R.**

Dio nostro Padre, ogni anno ci concedi di prepararci alla Pasqua di Cristo nella gioia di un cuore purificato. Fa' che dedicandoci alla preghiera e all'amore verso i fratelli, siamo colmati della tua grazia.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ATTO PENITENZIALE

Prima di comunicarci al Corpo di Cristo, volgiamoci a colui che porta il peso delle nostre colpe.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi!

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi!

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace!

Il Dio della riconciliazione ci mostri la sua misericordia, ci purifichi dalle nostre colpe e ci rinnovi nel suo Spirito!

Amen.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

*Si legge il **Vangelo del giorno** oppure il brano seguente:*

La Sapienza ha imbandito la tavola, dice il Signore.

Venite e mangiate il pane della vita.

Mangiate e bevete alla mensa di Dio! (cf Prv 9,2.5)

Io sono il pane della vita, dice il Signore.

Colui che mangia di me vivrà per me

e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. (Gv 6/48.57.54)

BREVE PENSIERO

Padre nostro.

PRESENTAZIONE DEL CORPO DI CRISTO

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Corpo di Cristo! **Amen.**

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Ti ringraziamo dei tuoi doni, o Padre: la forza dello Spirito Santo, che ci hai comunicato in questi sacramenti, rimanga in noi e trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Oppure

Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine, che veramente patì e fu immolato sulla croce per l'uomo, dal cui fianco squarciato sgorgarono acqua e sangue: fa' che noi possiamo gustarti nella prova suprema della morte. O Gesù dolce, o Gesù pio, o Gesù figlio di Maria. Pietà di me. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci custodisca, ci doni la sua pace. **Amen.**

NEL TRIDUO SANTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La Passione di Gesù Cristo sia impressa in noi
come segno di un grande amore!

**Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

PREGHIERA DI APERTURA

Ascoltiamo l'apostolo Paolo che con parole folgoranti
riassume il destino volontario e libero di Colui che il
Padre ha dato al mondo per la sua redenzione.

«Cristo Gesù, pur essendo di natura divina,
non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza
con Dio; ma spogliò se stesso,
assumendo la condizione di servo
e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana,
umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla
morte e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra;

e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre». (Fil 2,6-11)

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Oppure

Signore Gesù,
noi crediamo che tu non sei venuto
a sopprimere la sofferenza umana, né a spiegarla,
ma a riempirla della tua presenza.
La tua agonia e la tua morte in croce ci rivelano
che in te c'è la sofferenza, l'angoscia,
la solitudine, l'agonia, la morte
di tutti gli uomini con cui ti rendi solidale.
Donaci, Signore Gesù, di non perdere mai di vista
che nel mistero del male che ci colpisce
c'è sempre un Dio crocifisso in te:
crocifisso dalle origini,
crocifisso attraverso ogni storia,
crocifisso fino alla fine del mondo;
che ovunque sia schiacciata la dignità,
Dio è schiacciato;
che ovunque venga negata la libertà, Dio è colpito;
che ovunque un uomo sia disprezzato, Dio è ferito.
**Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

Oppure

Gesù Dio, nel Servo sofferente annunciato dal profeta Isaia eri tu che portavi le nostre sofferenze, che ti caricavi i nostri dolori, (cf Is 53,4)

**Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

ATTO PENITENZIALE

Prepariamoci ad accogliere il Cristo vivo mettendoci nella sua luce che ci rivelerà le nostre tenebre, le nostre infedeltà e i nostri peccati.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci Signore la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

La benevolenza di Dio e la sua misericordia ci purifichi da tutto ciò che offusca in noi la sua immagine.

Amen.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

*Si legge il **Vangelo del giorno** oppure il brano seguente:*

Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice - dice san Paolo - voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. (1Cor 11,26)

Padre nostro.

PRESENTAZIONE DEL CORPO DI CRISTO

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Corpo di Cristo! **Amen.**

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Anima di Cristo, santificami.

Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami.

Acqua del costato di Cristo, lavami.

Passione di Cristo, confortami.

O buon Gesù, esaudiscimi.

Dentro le tue ferite nascondimi.

Non permettere che io mi separi da te.

Dal nemico maligno difendimi.

Nell'ora della mia morte chiamami.

Comandami di venire a te,

perché con i tuoi Santi io ti lodi

nei secoli dei secoli. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci custodisca, ci doni la sua pace. **Amen.**

NEL TEMPO PASQUALE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Il saluto del Risorto risuoni oggi in mezzo a noi: Pace a questa casa!

PREGHIERA DI APERTURA

Ancora una volta Dio, nostro Padre, ci dona di celebrare la Pasqua del suo Figlio prediletto. Fissa i nostri cuori nella gioia che nulla potrà rapire.

Ripetiamo: **Il Signore è risorto. Alleluia!**

Celebriamo la Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Celebriamo la Pasqua, in cui sono stati liberati i figli d'Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e sono passati illesi attraverso il Mar Rosso. **R.**

Celebriamo la Pasqua, in cui il Signore ha vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco. **R.**

Celebriamo la Pasqua, che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi. **R.**

Oppure

Celebriamo la Pasqua, in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte, risorge vincitore dal sepolcro. **R.**

O immensità del tuo amore per noi!

O inestimabile segno di bontà:

per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio! **R.**

Davvero era necessario il peccato di Adamo, che è stato distrutto con la morte del Cristo.

Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore! **R.**

Dio nostro Padre, aiutaci a preparare la nostra risurrezione con una pasqua quotidiana, per passare dalle tenebre alla luce, dal peccato alla grazia, dalla morte alla vita. Sostieni la nostra vittoria su tutte le forme di morte con il dono dell'Eucaristia che è in noi seme di risurrezione. Te lo chiediamo per Gesù, tuo Figlio, il Vivente per i secoli dei secoli. **Amen.**

ATTO PENITENZIALE

Chiamati nel Battesimo a vivere della santità di Dio, chiediamogli di togliere dal nostro cuore ciò che ostacola l'opera della sua grazia.

Kyrie, eleison!

Christe, eleison!

Kyrie, eleison!

Il Signore guarisca le piaghe della nostra anima!
Ci ponga nello stato di grazia che è il fulgore della
sua bellezza.

Amen.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

*Si legge il **Vangelo del giorno** oppure il brano seguente:*

Nessuno può venire a me, dice il Signore,
se non lo attira il Padre. (Gv 6,44)
Io sono il pane della vita;
chi viene a me non avrà più fame
e chi crede in me non avrà più sete. (Gv 6,35)
Colui che mangia di me vivrà per me
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. (Gv 6,57.54)

BREVE PENSIERO

Padre nostro.

PRESENTAZIONE DEL CORPO DI CRISTO

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati
del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Il Corpo di Cristo!

Amen.

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Infondi, Signore, nei tuoi fedeli lo Spirito del tuo amore, perché vivano concordi nel vincolo della tua carità coloro che hai saziato con i sacramenti pasquali. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci custodisca, ci doni la sua pace.

Amen.

INDICAZIONI DIOCESANE PER IL MINISTERO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE

1. Nella Diocesi di Belluno-Feltre l'affidamento del ministero straordinario della comunione ha la durata di tre anni e può essere rinnovato.

2. Il ministero è esercitato solo nell'ambito per il quale viene concessa l'autorizzazione (parrocchie in collaborazione, ospedale...). Se un MSC si trasferisce in altra parrocchia o comunità il parroco contatti l'Ufficio diocesano per la liturgia.

3. Il ministero straordinario della comunione comprende vari tipi di servizio eucaristico, da esercitare in assenza di preti, diaconi o accoliti istituiti e sempre regolati dal Parroco/Cappellano/Superiore:

- **Portare la comunione agli infermi e agli anziani**, specialmente nelle Domeniche e nelle feste, dopo aver partecipato alla messa comunitaria, dando vita a una forma concreta di "ministero della consolazione".
- **Aiutare il presbitero nella distribuzione della comunione** nelle assemblee liturgiche numerose, per non prolungare eccessivamente la celebrazione.
- **Distribuire la comunione fuori della messa ed esporre all'adorazione la santa eucaristia** in circostanze particolari.

4. L'esercizio di questo ministero non cambia l'identità ecclesiale del ministro, egli lo compie indossando gli abiti laicali o religiosi propri della sua condizione; essi siano semplici e decorosi.

5. Coloro che portano la comunione ai malati, terminata la distribuzione in chiesa, ricevono da colui che presiede la celebrazione la teca e partono, senza aspettare la fine della messa. Chi aiuta nella distribuzione durante la stessa celebrazione, ritorna al proprio posto, nell'assemblea.

6. Non si accetti nessuna offerta in occasione dell'esercizio del Ministero.

COME ESERCITARE IL MINISTERO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE

Se nel Giorno del Signore porti la comunione ad un anziano o malato che vive in famiglia

Quando ti viene chiesto di portare la Comunione ad una persona malata o anziana, accordati con la famiglia circa l'orario d'arrivo e procura che in casa venga preparato un luogo adatto (tovaglia, crocifisso, una candela, un fiore...). Entrando saluta i familiari, interessati del malato o anziano: prima di ogni cosa ascolta, sii fratello e amico! Inizia la celebrazione, seguendo il rito previsto. Se la persona non è in grado di seguire tutto, adatta il rito alla situazione, ma non dimenticare di annunciare la Parola di salvezza, la richiesta di perdono, e di far prendere coscienza del momento di fede che si sta vivendo.

Porgi l'ostia nella mano o in bocca, con delicatezza, e assicurati che riesca a deglutire, altrimenti porgi un po' d'acqua.

Sosta un po' in silenzio o prega insieme a lui; quindi, invoca la benedizione a nome di Dio e della Chiesa. Assicuralo del tuo ricordo nella preghiera e se ha necessità particolari interessati e aiutalo.

Prima di lasciare la famiglia, trattieniti parlando della Parrocchia, delle iniziative, delle gioie e delle fatiche, dei bambini e dei giovani, della vita che cresce: siamo tutti membra vive della comunità!

Il tuo servizio si svolga in stretta collaborazione con il Parroco, primo responsabile della comunità cristiana e dei sacramenti. Porta a conoscenza del Parroco le necessità della famiglia che visiti, dei desideri del malato o anziano, della sua vita spirituale e familiare. Mantieni scrupolosamente una grande discrezione sulle persone e sulle situazioni che incontri.

Se distribuisce la Comunione durante la celebrazione eucaristica

Mentre si canta l'Agnello di Dio avvicinati all'altare e attendi che il presidente ti porga la pisside; se devi fare la comunione, prima la ricevi tu direttamente dalle sue mani.

Quindi raggiungi il posto indicato per la distribuzione e, dopo aver alzato l'ostia, dici *Il Corpo di Cristo*; porgi quindi

l'ostia poggiandola o nella mano o in bocca, facendo attenzione che non cada a terra.

Terminata la distribuzione sali all'altare e, deposta la pisside sopra il corporale, genufletti e torna al tuo posto. Se per qualche motivo eccezionale ti è chiesto di riporre la pisside nel tabernacolo (compito normalmente del ministro ordinario: prete o diacono), vai al luogo della custodia, apri il tabernacolo, riponi la pisside e, dopo aver fatto la genuflessione, chiudi il tabernacolo e torna al tuo posto.

Se eccezionalmente esponi il Santissimo Sacramento per l'adorazione dei fedeli

Prepara l'ambiente: assicurati che l'altare sia preparato, con la tovaglia, il corporale, le candele accese, i fiori, che ci siano la chiave del tabernacolo e l'ostensorio.

Mentre si canta un inno eucaristico avvicinati al tabernacolo e, fatta la genuflessione, prendi l'ostia dalla teca, ponila nell'ostensorio al centro dell'altare e fermati ancora un po' in adorazione.

Al momento della reposizione, mentre si canta avvicinati all'altare e, dopo la genuflessione e una sosta in adorazione, alzati e prega una delle orazioni previste; poi toglì l'ostia dall'ostensorio e riponila nella teca dentro il tabernacolo, genufletti ancora e chiudi il tabernacolo (ricorda che tu non puoi dare la benedizione).

Ufficio per la liturgia
ud.liturgia@chiesabellunofeltre.it

Ufficio di pastorale della salute
ud.salute@chiesabellunofeltre.it

